

Il giorno **19 settembre 2014**, dalle ore 9.30 alle ore 17, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'**Università degli Studi di Perugia**, in via Pascoli n. 33 - Perugia, avrà luogo il primo convegno nazionale di "DiPLaP - Laboratorio Permanente di Diritto Penale" sul tema

LA GIUSTIZIA PENALE NELLA "RETE"

Le nuove sfide della società dell'informazione nell'epoca di internet

I relatori saranno selezionati dal Comitato scientifico del convegno con il sistema della **valutazione anonima** tra coloro che risponderanno alla "call for papers".

Sono previste **8 relazioni di 15' ciascuna**, cui seguirà un ampio spazio dedicato al dibattito e al confronto, nel quale tutti i partecipanti potranno cimentarsi in **interventi di 5'**.

Gli atti del convegno saranno pubblicati.

Comitato scientifico: Roberto Flor (Università di Verona); Daniela Falcinelli (Università di Perugia); Stefano Marcolini (Università dell'Insubria).

CALL FOR PAPERS

Il nuovo millennio è caratterizzato dall'esplosione di Internet e dei nuovi prodotti tecnologici, che ha comportato cambiamenti epocali in ogni settore della vita umana.

Essi offrono molteplici opportunità di sviluppo sul piano sociale, culturale ed economico, ma rappresentano altresì, da un lato, un terreno fertile per nuovi fenomeni, modi e tipi di comportamenti di rilievo penale, oltre che un formidabile mezzo per commettere reati "tradizionali"; dall'altro lato una nuova frontiera di lotta alla criminalità, che può offrire innovativi strumenti e mezzi per la ricerca delle prove e, in generale, per il contrasto a gravi fenomeni criminosi.

Nel frattempo sono cambiate le stesse modalità comunicative, di accesso alle informazioni e di circolazione del sapere scientifico.

Il *cyberspace*, infatti, costituisce uno spazio virtuale in continua evoluzione che consente la delocalizzazione delle risorse e la loro raggiungibilità, da parte dell'utente, da ogni luogo e distanza, *real-time*, anche grazie alla nuova dimensione del *cloud* e della "struttura" del *web*, nonché la detemporalizzazione delle attività, che possono essere pianificate e svolte attraverso operazioni automatizzate programmate dall'utente.

In questa costante evoluzione le manifestazioni criminosi che si realizzano "in rete", "attraverso la rete" o "tramite strumenti tecnologici" hanno assunto nuove e differenti configurazioni, che trovano crescente rilievo offensivo ed allarmante impatto sociale e che necessitano di una risposta normativa a livello nazionale e sovranazionale.

Sul piano europeo, con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona la "criminalità informatica" è stata inserita nell'art. 83 TFUE fra i fenomeni criminosi di natura grave e transnazionale su cui l'Unione Europea ha competenza penale.

Le principali questioni che il giurista deve affrontare in questo momento storico di grandi cambiamenti - in cui il ricorso alle tecnologie, "investigazioni tecnologiche" e all'accessibilità a dati ed informazioni trasmesse per via telematica deve confrontarsi con le esigenze di accertamento dei reati e di ricerca della prova, da un lato, e di rispetto delle garanzie e dei diritti inviolabili dei cittadini, dall'altro lato - minano le categorie classiche del diritto penale - sollevando nuovi interrogativi, che coinvolgono necessariamente i principi di offensività, sussidiarietà e proporzione - e mettono in crisi i tradizionali istituti processualistici.

La "call for papers" ha ad oggetto le seguenti macro aree:

A. Diritto penale sostanziale, parte generale

- Società dell'informazione, ruolo dei social media e social networks e politica criminale.
- La nozione di "criminalità informatica" e sistematica dei reati informatici, alla luce delle nuove competenze penali europee (v. direttiva contro pedopornografia e contro attacchi a sistemi informatici) e considerando le altre fonti sovranazionali.
- Responsabilità dell'ISP e/o del gestore di un SN o SM.
- Ruolo e funzioni del diritto penale nella società di Internet.

B. Diritto penale sostanziale, parte speciale

- Reati informatici c.d. "propri" (fra i quali: accesso abusivo, frode informatica, danneggiamenti informatici, pedopornografia virtuale e child grooming, intercettazioni abusive, violazioni della proprietà intellettuale – diritti d'autore e proprietà industriale, violazioni della privacy).
- Reati informatici c.d. "impropri" (fra cui: diffamazione, truffa comune, istigazione al suicidio – in particolare tramite SNs e SM, stalking, violazioni della proprietà intellettuale).
- La disciplina penale della stampa e il fenomeno dell'informazione in rete: tra esigenze di modernizzazione dello scenario giuridico criminale e divieto di analogia della fattispecie incriminatrice (v. ingiuria, diffamazione e garanzie costituzionali).

C. Procedura penale

- L'attuazione della convenzione cybercrime (l. 48/2008) e problematiche attuali (si pensi, ad esempio, all'uso del sequestro preventivo per il blocco di siti o di contenuti).
- "Nuovi" mezzi di ricerca della prova di carattere tecnologico (investigazioni ad "alto contenuto tecnologico", considerando le problematiche relative alla riconducibilità alla prova atipica e quelle legate alla c.d. prova incostituzionale).
- Data retention e accesso a dati e informazioni per l'accertamento dei reati.
- Nuovi mezzi investigativi e tutela dei diritti fondamentali nella società dell'informazione.

Procedura di selezione

I candidati dovranno inviare tramite email alla segreteria di DiPLaP (labdirpen@gmail.com) **all'attenzione del Presidente** un paper, di massimo 4000 caratteri (spazi inclusi), avente ad oggetto uno o più argomenti delle 3 macro-aree.

Il paper deve recare nome, cognome e **pseudonimo** dell'autore.

Il Presidente invierà al Comitato scientifico i paper con la sola indicazione dello pseudonimo. Al termine della valutazione anonima, il Comitato scientifico predisporrà una graduatoria in cui figureranno solo gli pseudonimi. Successivamente il Consiglio direttivo, nella persona del Presidente, provvederà ad associare questi ultimi al nominativo dell'autore ed a comunicare l'elenco degli 8 relatori.

Scadenze

Invio del paper alla segreteria di DiPLaP entro il **1° settembre 2014**

I risultati della selezione e il programma saranno resi noti 15 giorni prima del convegno.

Criteri editoriali per il paper

Ampiezza: 4000 caratteri max (spazi inclusi)

Margini: 2,5 tutti

Carattere testo: times new roman, 12

Carattere note: times new roman, 10

Interlinea: singola

Rientro prima riga: 0,5

Titoli: in grassetto

Sottotitoli: in corsivo

Formato estensione: Word (.doc; .docx) e Pdf (.pdf)

Laboratorio Permanente di Diritto Penale - Di.P.La.P. è un'associazione fondata da un gruppo di ricercatori italiani di diritto e procedura penale per aggregare e rispondere alle istanze di rinnovamento e partecipazione della ricerca e del dibattito penalistici. Valori costitutivi sono l'autonomia e l'indipendenza organizzativa e scientifica, la multidisciplinarietà, l'apertura al mondo extra-accademico e professionale, la solidarietà intergenerazionale.

Per ulteriori informazioni e sulle modalità di iscrizione a DiPLaP consulta il sito <http://labdirpen.wix.com/diplap> o scrivi alla Segreteria all'indirizzo labdirpen@gmail.com